

Delibera n. 25/v. n. 4 del 24/10/16

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.L. n. 297 del 16/04/94

VISTO lo "Statuto delle studentesse e degli studenti "

ADOTTA il

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA tratto dal Regolamento d'Istituto

Art. 56 - Regolamento di disciplina e provvedimenti disciplinari

Il quadro legislativo vigente, a cui il presente regolamento fa riferimento, è costituito in particolare dal D.L. 16 aprile 1994, n. 297 e dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti" che all'articolo 6 comma 2, abroga il CAPO III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653 e che è stato adottato dal Presidente della Repubblica come regolamento attuativo dell'art. 21, commi 1, 2 e 13 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e dal D.P.R. 235/07.

Art. 56/a

La scuola ha una funzione eminentemente educativa e, nell'esercitare la disciplina, deve tendere alla responsabilizzazione degli allievi in stretta collaborazione con le famiglie.

Per disciplina deve intendersi l'accettazione cosciente di particolari norme che una comunità, in questo caso la scuola, si dà per rendere serena e proficua la convivenza.

Essa è da concepirsi come graduale acquisizione del valore di LIBERTA', il quale presuppone la conoscenza dei propri diritti e doveri e si manifesta con il rispetto verso gli altri ed i loro diritti.

Art. 56/b

Il mancato rispetto dei diritti altrui e dei doveri propri può rendere necessaria l'adozione di provvedimenti disciplinari che, proporzionati all'infrazione operata e ispirati, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, devono sempre avere finalità educativa e tendere al rafforzamento del senso di responsabilità. (Art. 4 comma 5 dello Statuto degli Studenti; Art. 1, comma 5 del D.P.R. 325/07).

Art. 56/c

- La responsabilità disciplinare è personale. (Art. 4 com. 3 dello Statuto degli Studenti).
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. (Art. 4 com. 3 dello Statuto degli Studenti; Art.1, comma 3 del D.P.R. 325/07).
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. (Art. 4 com. 3 dello Statuto degli Studenti; Art.1, comma 3 del D.P.R. 325/07)
- In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità. (Art. 4 com. 4 dello Statuto degli Studenti; Art.1, comma 3 del D.P.R. 325/07).

Art. 56/d

A supporto dei principi e delle finalità espresse nei precedenti articoli, il presente regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad erogarle ed il relativo procedimento. Si specifica che quanto stabilito dal presente regolamento è valido per tutti i momenti della vita scolastica, ivi comprese le uscite didattiche, le visite di istruzione di uno o più giorni e il tempo destinato alla mensa e al dopo-mensa.

Art. 56/e

- Gli alunni devono portare a scuola tutto il materiale occorrente per le lezioni e le attività programmate.
- È proibito introdurre a scuola sostanze nocive alla salute e oggetti pericolosi. Tali oggetti e sostanze verranno ritirati e riconsegnati personalmente ai genitori previa comunicazione sul diario.
- Durante le lezioni va assicurata la massima partecipazione, evitando ogni forma di disturbo; non è consentito l'utilizzo attivo o passivo di telefoni cellulari, apparecchi radiofonici, puntatori laser, video giochi o simili.
- Gli alunni in ritardo rispetto all'orario di ingresso sono sempre ammessi in classe; tuttavia l'insegnante annoterà il ritardo sul registro di classe ed il genitore dovrà giustificare il giorno stesso o, quando ciò non sia possibile, il giorno successivo, specificando anche il ritardo medesimo. Frequenti ritardi o assenze possono comportare la convocazione dei genitori.

Art. 56/f

Sono da considerarsi gravi mancanze disciplinari:

- La mancanza di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni.
- La mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza, tali da recare rischio per la propria o l'altrui incolumità.
- I comportamenti violenti, le espressioni ingiuriose, le bestemmie, i gesti volgari e più in generale un linguaggio ed un comportamento che ferisca il costume, le convinzioni ed i sentimenti altrui.
- Il sottrarsi alla vigilanza degli operatori (personale docente e non docente) nel corso dell'attività scolastica.
- L'uso volutamente non corretto delle strutture, dei materiali, dei sussidi ed il loro danneggiamento.
- Qualsiasi atto di vandalismo.

Art. 56/g

- Evidenziando la valenza pedagogica e sociale del risarcimento del danno, si specifica che qualsiasi danno arrecato ai beni della scuola e agli oggetti dei compagni o del personale della scuola, deve essere risarcito.
- Tenuto conto della situazione personale dell'allievo, su decisione e secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Classe, il risarcimento del danno arrecato ai beni della scuola potrà essere convertito, in tutto o in parte, in attività a favore della comunità scolastica, come ad esempio la pulizia e la manutenzione degli arredi della scuola e/o, quando ciò sia possibile, alla riparazione diretta del danno arrecato. (Art. 4 comma 5 " Statuto degli studenti "; Art.1, comma 5 del D.P.R. 325/07).

Art. 56/h

Nel quadro e nel rispetto delle norme generali, ogni classe potrà adottare norme particolari. Tali norme dovranno comunque essere approvate con delibera dal Consiglio di Classe.

Art. 56/i

Con riferimento alla normativa vigente, i provvedimenti disciplinari adottabili sono:

- a) Ammonizione orale da parte dell'insegnante.
- b) Comunicazione scritta dell'insegnante alla famiglia attraverso il diario personale.
- c) Nota scritta sul registro di classe, riportata anche sul diario personale.
- d) Tre note scritte sul registro di classe comportano la convocazione dei genitori, tramite "cartolina", ed eventuale sospensione dalle lezioni.
- e) Sospensione dalle lezioni con obbligo della frequenza, da 1 a 3 giorni (competenza del D.S. sentito o su richiesta dei docenti del C. di Classe).
- f) Sospensione dalle lezioni da 4 a 15 giorni, con allontanamento dalla comunità scolastica e con obbligo della frequenza in un'altra classe (competenza del C. di C.) (Art. 328 comma 2 D. L. 16/04/94 n. 297; Art.1, comma 6 del D.P.R. 325/07)).
- g) In casi di urgenza, ed in particolare per fatti accaduti al di fuori del di retto controllo degli insegnanti, il Dirigente può assumere provvedimenti immediati, che notifica al Consiglio di Classe.

Art. 56/l

- a) Quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, così come prevede il comma 9 dell'articolo 4 dello "Statuto degli studenti", può essere decisa dal Consiglio d'Istituto, su proposta del Consiglio di Classe (art. 328 D.L.16 Aprile 1994, n. 297 comma 3), una sospensione dalle lezioni superiore ai 15 giorni, comunque commisurata alla gravità del reato e al permanere della situazione di pericolo. (Vedi anche "Statuto degli Studenti" Art. 4 comma 9; Art.1, comma 6 del D.P.R. 325/07).
- b) Quando ricorre il caso di cui al comma precedente e vi siano motivi che sconsiglino il rientro nella stessa scuola, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola. (" Statuto degli Studenti" Art. 4 comma 10; Art.1, comma 10 del D.P.R. 325/07).

Art. 56/m

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d' esame e sono applicabili anche ai candidati esterni. (Stat. degli Stud. Art. 4 comma 11; Art.1, comma 11 del D.P.R. 325/07).

Art. 56/n

Prima che i provvedimenti di cui all'art. 56/g, all'art. 56/h commi d), e), f) e all'art. 56/m, siano resi esecutivi, devono essere comunicati ai genitori appositamente convocati tramite comunicazione telefonica e/o "cartolina postale".

Art. 56/o

Il presente regolamento dovrà essere oggetto di discussione e di continua verifica da parte degli alunni, delle loro famiglie e del personale scolastico. Tutti possono avanzare proposte di modifica o integrazione attraverso i propri rappresentanti in seno agli organi collegiali.

Art. 56/p

Del presente regolamento è fornita copia agli studenti.